

Telefono 1-68

## LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, Provincia e Regno, anno L. 18, Sem. L. 7,50, Trim. L. 4 (Negli Statelli dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 2).

**Inserzioni:** Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 10 — III pag. dopo la firma del giornale L. 1,50 — Corpo del giornale L. 2 la linea contata

## Parlamento Nazionale

## Il bilancio dell'Agricoltura

## Una proposta dell'on. Morpurgo.

Roma, 7. La Camera non è molto numerosa. Presiede Marcora. Fatta sottosegretario di stato, prega Eugenio Valli — il quale acconsente — di rimandare la sua interrogazione relativa all'istituzione dello scrutinio di lista nelle elezioni dei deputati, alla indennità per i deputati ed alla rappresentanza delle minoranze a quando si discuteranno i disegni di legge già presentati per le modificazioni alla legge elettorale.

Lo stesso sottosegretario giustifica poi la forza pubblica che dovette far fuoco contro i dimostranti di Frasso Telesino per i gravi eccessi cui si erano dati.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dell'Agricoltura.

Pellegrino rileva la necessità di risolvere la grave crisi vinicola che travaglia le provincie meridionali che s'intensifica nel Mezzogiorno l'insegnamento industriale e si aumentano le scuole di arti e mestieri (approvazioni).

Turati raccomanda che l'amministrazione delle leggi sociali sia sottratta ai dubbi e alle incertezze che le derivano dal fatto della sua dipendenza dai vari riparti del ministero.

Rileva il penoso conflitto che si viene determinando nel Parlamento e nel paese tra i bisogni civili del paese ed i nuovi e grandi sacrifici che si vogliono domandare al paese in nome delle esigenze militari.

Domanda il pensiero del Governo sul consiglio del lavoro. Lamenta l'abbandono e l'indifferenza, in cui si lascia l'applicazione delle leggi sociali, soprattutto per deficienza di stanziamenti di bilancio. (Approvazioni e commenti).

Morpurgo segnala i soddisfacenti risultati ottenuti finora dalle cattedre ambulatoriali di agricoltura. Ne trae argomento per dimostrare la necessità di istituire in ogni provincia un ambulatorio all'uso lo stanziamento inserito in bilancio che ora è assolutamente inadeguato.

In questo senso presenta in unione con on. Ottavi, Baccelli, Milani ed Ancona il seguente ordine del giorno: «La Camera riconoscendo l'utilità sempre più benefica delle cattedre ambulatoriali di agricoltura e la convenienza di favorirne lo sviluppo invita il governo ad aumentare ulteriormente lo stanziamento del cap. 140.

Giacomo Fori invoca una legge sulla «agricoltura che sia veramente utile ai lavoratori dei campi.

Ciampi, dopo aver fatto inaspettate alcune critiche di precedenti oratori sui nuovi ordinamenti di servizi al Ministero, si compiace col Ministero per i suoi recenti provvedimenti.

Afferma poi che le nostre scuole professionali non hanno, in generale, nulla da invidiare alle migliori degli altri paesi. Confida tuttavia che prima di creare nuovi istituti si provvederà a rendere più prosperi quelli esistenti.

Bucelli ritorna sulla crisi vinicola raccomandando provvedimenti in proposito. Beltrami notando che il presente regime forestale è basato esclusivamente sul sistema del vincolo, afferma la necessità di un'azione positiva da parte del Governo anche per rendere meno disagiata la vita delle popolazioni montane cui il vincolo forestale rende impossibile l'esistenza.

Accenna alle innumerevoli vessazioni ed alle tante ingiuste condanne cui dà luogo il vincolo forestale; lamenta l'azione deficiente dei comitati forestali. Vagheggia egli pure l'istituzione di un grande demanio forestale.

La Giunta delle elezioni infine presenta la relazione sulle elezioni contestate del collegio di Orvieto. Sarà discussa martedì.

La seduta termina alle ore 18.45.

## Applicazione della legge su le cooperative.

Roma, 7. Il comitato parlamentare dei deputati fautori della cooperazione, domani presenterà alla Camera la seguente interpellanza: «I sottoscritti interpellano il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle finanze, il ministro di grazia e giustizia e quello dei lavori pubblici sulla applicazione deficiente o interamente mancata o eccessivamente fiscale delle disposizioni e leggi riguardanti le società cooperative che deludono gli intendimenti del legislatore».

L'interpellanza sarà svolta dall'on. Luigi Luzzatti e porterà la firma di molti deputati di tutti i settori della Camera.

## I socialisti e le spese militari.

E' nota la questione sorta in seno al partito socialista italiano circa l'atteggiamento che deve assumere il partito stesso e i suoi deputati di fronte alle spese militari.

L'on. Bissolati sull'«Avanti» sostiene la necessità di appoggiare, entro i limiti del bilancio, quelle spese necessarie a mantenere l'Italia in condizioni di difesa; l'on. Turati si mostra contrario anche i socialisti si occupassero di spese militari e di patriottismo. Ora l'on. Bissolati risponde a Turati.

Giudici opportuno — dice fra altro — a stimolare il nostro partito a chiarirsi bene la coscienza su questo problema della necessità o non necessità per il proletariato di assicurare colle armi, nel periodo storico presente, la vita e lo sviluppo nazionale, quanto più mi pare che dal giugno ad oggi fossero intervenuti tali avvenimenti nella politica internazionale da costringerci a riguardare con intensità raddoppiata il problema.

Tutto quanto io posso infatti aver detto nel giugno scorso circa la possibilità di una intesa austro-italiana e sulle garanzie che l'Italia poteva in ogni modo trovare nel fatto del riavvicinamento anglo-russo, non potrebbe più seriamente ripetersi oggi, dopo la prepotente affermazione austriaca nel Balcani, dopo il negato pegno di amicizia dell'Università italiana a Trieste, dopo la vittoria del germanesimo sull'Inghilterra e sulla Russia, dopo la mobilitazione dei formidabili eserciti austro-ungarici, potuta compiersi indisturbata da parte del proletariato socialista dell'impero.

«Lo so: A noi, svanito il sogno, per ora almeno, delle spese dirette coll'Austria-Ungheria, resta il rifugio di una politica di neutralità di una politica come tu dici, caro Turati, di piccolo Belgio, di piccola Svizzera, di piccola Olanda. Ma ahimè! lasciando che anche quei piccoli Stati armano maledettamente, si dimentica che per arrivare al periodo di neutralità, noi dobbiamo liberarci dagli ingranaggi in cui oggi siamo presi della grande politica e delle grandi competizioni europee, e che lo sforzo della liberazione può richiedere per lo meno qualche costosa cautela».

Ora, fuggire una discussione in merito a trincerarsi dietro un'opposizione ingiustificata, è per l'on. Bissolati il maggior pericolo. E così conclude: «Mettendo dunque fuori dall'uscio, come Turati consiglia, i tecnici e il tecnicismo, noi ci tagliamo le vie per ogni azione concreta, per ogni opposizione efficace, «il cui forse porta a concludere che ai socialisti non resta che rifarsi sul avvenire, riaffermarsi partito esclusivamente di avvenire, mettersi in regola con i Congressi internazionali che vogliono l'opposizione dei socialisti a ogni e qualsiasi spesa militare (anche a un bilancio della guerra compilato in ipotesi dal nostro *Silva Viviani*)».

Infine si richiama ai socialisti di questi intrighi borghesi che vanno sotto il nome di «politica estera», e votare contro, puramente e semplicemente, considerando ogni voto in materia come un episodio, secondo dice il Turati, e dell'interno dibattito tra civiltà militare e civiltà industriale, come un episodio della lotta di classe che schiera i parassiti da un lato e i lavoratori dall'altro».

«Salvo naturalmente ripetere che Hervé è un matto, e che i sindacalisti rivoluzionari sono fuori del partito! Il «Corriere della Sera» a proposito, a proposito scrive:

«Bisognerebbe, dunque, per ristabilire una proporzione soddisfacente per l'on. Turati, mutare appunto la posizione dell'Italia nella politica internazionale. Bisognerebbe rinunciare assolutamente a ogni ambizione o idealità che superi il nostro stato attuale; rinunciare alle colonie nel presente e a ogni forma di espansione per l'avvenire, lasciando l'Austria perfettamente libera nei Balcani, rinchiuderci nella nostra penisola fino a lasciare che l'attività delle Potenze meno remissive ci metta in uno stato permanente di soffocazione, elevare un bel muro di cinta al nostro giardinetto e occuparci nel mondo unicamente di coltivarlo».

Rileva poi il giornale che però i socialisti a ogni gesto un po' remissivo della nostra politica estera, tengono bordonare a radicalismo per associarsi in una ostilità contro il Governo.

«Per non citare che il caso più recente e più drammaticamente cupo, l'annessione della Bosnia ed Erzegovina non è stata forse sfruttata dai socialisti, in comunella coi radicali, per inveire contro la politica estera del Governo italiano, colpevole soltanto d'una saggia prudenza.

La richiesta di copie del Giornale che non venga dai rivenditori ordinari, non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo anche in francobolli.

## Cronaca Provinciale

## I debiti dell'ospedale di Palmanova.

La Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica, nella seduta di ieri, ha approvato un prestito di 37.000 lire dell'ospedale di Palmanova, perché l'amministrazione di quest'istituto possa pagare i vecchi debiti. Forse, tutto ciò non risulta in modo chiaro da quel burocraticamente scheletrico resoconto che pubblichiamo a parte: i resoconti delle commissioni governative di tutela non sono fatti per «profani», ma soltanto per quei tali interessati che conoscono gli argomenti; e tanto meno si comprenderebbe la «storia» delle origini di questo prestito. Escola in breve:

L'amministrazione dell'Ospedale civile di Palmanova, da anni aveva adottato un sistema abbastanza semplice, nelle sue decisioni. Quando si riuniva in consiglio e prendeva cognizione dei bisogni dell'ospedale, deliberava lì per lì di fare e fare subito, senza preoccuparsi mai del modo come pagare; pensare al pagamento dei debiti è sempre... ozioso... Ma coloro che lavoravano, dopo qualche tempo di attesa battevano naturalmente a danari. E allora l'amministrazione li cercava e prendeva dov'erano; faceva magari due buchi per coprirne uno, come avviene tante volte a chi ha debiti.

Vera una categoria di gente, però, per la quale l'Ospedale si preoccupava meno degli altri: i fornitori. Ma un bel giorno anche i fornitori perdettero la pazienza e si rivolsero all'autorità tutoria perché provvedesse. E furono ondati a far una inchiesta il consigliere di Prefettura dott. Alberti e il medico provinciale cav. dott. Frattini, i quali non poterono far altro che... constatare l'esistenza dei debiti e la mancanza dei danari per pagarli.

Siccome non si può cavar sangue dal muro, così il dott. Frattini e il dott. Alberti consigliarono l'autorità tutoria di far «un grande buco» per coprire tutti i buchi piccoli: cioè contrarre un mutuo con la Cassa di Risparmio. E l'autorità tutoria non ha trovato nulla di più pratico.

## Uno scandalo ospitalo.

Minacciava uno scandalo serio: alcuni usi, tratori ed esercenti di Borden, Ospedale, Gemona, Oso e altri siti ancora, dopo le elezioni politiche presentarono una sequela di conti ai grandi elettori dell'on. Ancona, per essere pagati. I grandi elettori non si decidevano però, non si sa perché, mai a farlo. Stanchi i creditori e memori dell'insegnamento dell'esperienza — che i conti elettorali bisogna saldarli subito, perché se vanno in vecchiezza... diventarono conti cattivi e anche pessimi — un bel giorno ricorsero da un avvocato perché citasse in giudizio i creditori. L'avvocato procurò di accomodar le cose amichevolmente, e ci riuscì. Difatti, ieri l'altro i danari vennero e i conti furono saldati. Ora non se ne parla più.

## Le conseguenze d'una valanga.

Nella parte alta della Venzonassa, il torrente che passa per Venzon, durante il periodo delle valanghe, ne precipitò una che seppellì numeroso gregge di pecore e di capre. Subentrato il periodo dello scioglimento delle nevi, le carogne delle bestie sepolte vennero qua e là a galla: erano in uno stato di avanzata putrefazione, naturalmente, e il riapparire al sole ed all'aria non faceva che affrettare il loro decomposarsi.

A Venzon, si beve l'acqua della Venzonassa — d'onde il serio imminente pericolo di conseguenze epidemiche gravi.

Della cosa, si preoccupò naturalmente la Prefettura, subito che ne ebbe indirettamente notizia; e ne telegrafò al medico provinciale all'ufficio sanitario del luogo, dott. Stringari, domandava che si prendessero i provvedimenti necessari. Naturalmente, furono subito presi: una squadra di operai fu dal Comune mandata sul luogo dell'ecatombe e le carogne furono dissepelate e trasportate a seppellire lontano dal corso d'acqua: impresa non grata, per il fetore che emanava da quel cimitero di povere bestie vittime della cieca natura.

La richiesta di copie del Giornale che non venga dai rivenditori ordinari, non avrà evasione se non sarà fatta a mezzo vaglia od accompagnata dal relativo importo anche in francobolli.

## Maniago.

## — Agli ex revisori del conto consuntivo.

(Rit.) 7. Senza entrare in merito alle affermazioni dei signori ex revisori circa il conto consuntivo del comune, comparse ieri sulla Patria, mi preme rispondere a quei signori per ciò che direttamente mi riguarda.

Che le mie opinioni sieno una quantità trascurabile, come affermano quei signori, passi pure, poiché io non ho mai avuto la pretesa d'essere un valore né l'ambizione d'emergere in nessun modo. Ma che poi mi si voglia negare il diritto come cittadino, ed il dovere come corrispondente, d'occuparmi d'un fatto che interessa il pubblico, e di cui si parla in tutti i ritrovi (la causa non è mia) ci corre molto, e mi fa meraviglia che non si voglia riconoscere in me, come in qualunque altro libero cittadino (non siamo mica in Russia!) il diritto di rilevare e commentare atti pubblici e le persone che con troppa leggerezza, li gettarono in pascalo al pubblico.

In quanto poi alle gratuite insolenze di cui mi si accusa, i lettori possono rileggere la mia del 28 scorso mese e la risposta dei signori suddetti, e giudicare in quale dei due scritti si trovano le insolenze e all'indirizzo di chi.

## — Consiglio Comunale.

Italo 7. — Domenica 9 corr. il nostro consiglio comunale sarà convocato per deliberare intorno ad un lungo ordine del giorno. Sono 11 oggetti in seduta pubblica e 4 in seduta privata.

Tra i vari oggetti da trattare rileviamo con piacere e speriamo verrà approvato quello che riguarda la copertura del fossato lungo la via S. Rocco, lavoro invocato da un pezzo essendo quel fossato una vera indecenza. Anche l'acquisto di una seconda pompa da incendio e dell'area occorrente per la costruzione d'un fabbricato scolastico a Maniago libero, sono oggetti che il consiglio speriamo accoglierà favorevolmente.

## S. Vito al Tagliamento — Società Filarmonica.

7. — Per domenica è convocata l'assemblea generale dei soci, per venire alla nomina del nuovo Presidente in sostituzione al rinunciario sig. Tullio nob. dott. Francesco. Alla sera, la banda svolgerà il programma che non fu potuto svolgere domenica passata, causa il tempo.

— Funerali. Alle ore 17 di ieri seguirono i funerali della compianta signora Bergamini Lucia ved. Fadelli. Riuscirono imponenti.

Apriva il mesto corteo l'Istituto Salesiani Madonna di Rosa e l'Istituto Missioni Africane. Seguiva numeroso clero della nostra diocesi ed il parroco di Teglio Veneto. Sei splendide corone: dei figli — della madre e della sorella — della famiglia Aliprandi — della famiglia Sartorelli — dei cugini Ronzani e della famiglia Trevisanello.

Veniva la bara coperta dal manto della Scuola del Santissimo di cui la defunta faceva parte. Reggevano i cordoni le signore: Contessa Rota, Trevisanello, Fadelli Maria, Morassutti, Stufferi Margherita e Zuccheri.

Considerabile numero di signori del paese e dintorni; molti Signori parenti ed amici di famiglia. Ricordo: avv. Aliprandi di Conegliano, Cav. Venanzio dott. Pirona, Marchese Mangilli della vostra città, Cav. Gian Carlo Bertolini e signor Bon di Portogruaro; Siudaco di S. Vito dott. Pio Morassutti; Arturo Fadelli di Teglio; il Sig. Sartorelli.

Intervennero pure tutte le consorelle della Scuola del Santissimo con cent.

Chiudeva il corteo un'infinità di persone d'ogni ceto. I ceri erano in numero considerevolissimo.

Al camposanto fece un commovente discorso il nipote della defunta sig. Sartorelli.

La famiglia, nella luttuosa circostanza, dispose di L. 500 per beneficenza.

## Spillimbergo

— Seduta della Società Teatrale. Domenica 9 Maggio alle ore 4 pom. nel recinto del nostro Sociale avrà luogo un'assemblea della Società Teatrale, per approvare il resoconto finanziario 1908-09; per decidere circa lo spettacolo da darsi entro il corrente anno, e per nominare un Presidente in seguito alla rinuncia dell'ing. Giulio De Rosa, nonché una commissione per la riforma dello Statuto.

## L'ottava esposizione d'arte a Venezia.

## Impressione generale.

A chi, prima di indugiarsi nelle singole sale, trascorra, frettolosamente, l'ottava mostra veneziana, come per rendersi conto, d'uno sguardo, della sua entità e delle sue note caratteristiche, due cose balzano subito all'occhio: la piena riuscita di ciò che è mostra individuale, e la mancanza d'una seria rappresentanza organica collettiva.

Nella VII. a esposizione il sistema geografico di ordinamento, se aveva avuto un caldo trionfo, nelle mostre russe, svedese, inglese ecc. era riuscito ad una parodia di se stesso nelle mostre nazionali italiane ed anche in alcune internazionali: ricordo che, dopo aver guardato per bene la sala romana ero convinto che vi si fossero mescolati quadri appartenenti al gruppo veneto.

Il cosmopolitismo, o, nel migliore dei casi, l'interregionalismo odierno, ha reso insignificante e irrazionale il sistema delle mostre collettive, adottate come solo ed unico criterio di ordinamento: le più strane e le più disparate correnti s'intrecciano e si confondono ugualmente nelle sale nazionali quasi reclamando d'essere ordinate per tecniche, o per motivi d'ispirazione. Solo alcune nazioni o qualche regione, si salva da questo naufragio, e conserva un carattere peculiare e richiama il diritto di rappresentazione collettivamente la propria individualità.

Quest'anno il Fradeletto ha tentato di rimediare allo scontro, destinando quasi una metà delle sale a mostre personali; ed è veramente il miglior rimedio, perché l'elemento che nella creazione artistica ha maggior peso, il solo che ne abbia uno incontrastato e preciso, è l'individuale. In fin dei conti una mostra collettiva, per quanto omogenea, somiglia sempre ad un'antologia fatta con squarci di scrittori di questa o quella scuola, mentre una mostra personale è un'opera omogenea, non frammentaria, ed eminentemente rappresentativa.

Oltre a ciò bisogna tener conto dell'elemento didattico, che, se nelle sale per «tecniche» è grande, in quelle per mostre individuali è grandissimo: il gran pubblico che non capisce molto nel *pout-pourri* delle sale nazionali o regionali, si forma idee chiare, ed acquista una cultura sull'arte contemporanea altrimenti impossibile. Né meno utile torna ai critici ed agli artisti, nessuno dei quali potrebbe permettersi il lusso di andare da una città all'altra, e da una galleria ad una casa privata, per confrontare fra essi i vari quadri di un artista e trarne luce di critica e d'arte; come pur torna possibile fare per un'intera scuola o per un'intera regione.

Ed è una cosa bella ed alta veder in pochi istanti svolgersi dalle nebbie ultime dell'imitazione un temperamento d'artista, e per vari gradi, dominare nella pienezza della sua maturità: è una cosa, che qui non si vede (che sarebbe troppo pretendere) in tutte le mostre, ma nelle principali risalta egregiamente.

Per contrario le mostre collettive non fanno così bella impressione; diko come un tutto organico: c'è delle sale internazionali, come le 36 e 37, che non capisci con qual criterio siano adunate. Numerate sono di certo secondo l'ordine alfabetico degli espositori. Guardando i padiglioni inglesi e bavaresi, non comprendo perché quelle nazioni si permettano il lusso di un padiglione a sé non solo per la mancanza di opere significative, ma anche per l'eterogeneità di ciò che vi è esposto.

Le mostre individuali insomma, avendo sottratti forti elementi tipici, hanno lasciato le mostre nazionali impoverite, o disperse nelle sale internazionali, senza capo né coda. La grande organizzazione da un lato, ha lasciato una grande disorganizzazione dall'altro. E ciò tanto più fatalmente in quanto che non si poterono riesporre i quadri organizzati con criteri geografici negli anni precedenti: così è avvenuto ad es. che la mostra inglese, mancando il Sargent e il Drangwyn, perda di ogni significazione.

Né si può farne una colpa agli organizzatori: le varie mostre sono troppo vicine nel tempo perché si possa ovviare a questi inconvenienti. E invece che alternare i vari metodi, usarne simultaneamente, aprendo così un'esposizione ideale, ordinata con criteri individuali, nazionali, regionali e tecnici ad un tempo.

Ottima ci è sembrata l'idea di porre insieme tutte le opere accettate dalla giuria, perché esse rap-

presentano gli sforzi dei giovanissimi e sconosciuti, per quanto differenti fra loro, verso una meta comune e in un medesimo momento; e così il pubblico ha ancora più agio di distinguervi, e di ripromettersene qualche cosa di buono. Le due sale (ed una specialmente) contengono fior di lavori, più d'uno dei quali potrebbero essere invidiati da artisti grandissimi: è una vera gioia veder questa fioritura della nuova generazione, e non resta che rallegrarsi colla giuria per la serietà della scelta.

Ma in complesso, se manca l'opera che s'imponga come s'imponesse nella scorsa esposizione la *matinée* del Mummery, abbiamo in tutto il fabbricato principale una raccolta d'opere nobilissime, quali mai ebbe questa mostra veneziana; che se i padiglioni bavarese ed inglese, ed anche il belga (cui nuoce il confronto con la VII biennale) riservano qualche delusione, l'ungarese ce ne compensa abbastanza largamente.

## II. Mostro individuali stranieri.

Prima d'inoltrarci rapidamente nelle bellissime sale riservate al Bernard, allo Zorn, allo Stuck, al Kröyer ecc. indugiamoci ad osservare la cupola dipinta e decorata dal Chini. Tutti ricordano di lui gli ornamenti con cui adornò la sala del sogno, nella VII biennale, ed i quadri che vi espose, oggi rimpiazzati da altri tutti altro che di sogno. E' noto il soggetto degli otto specchi della cupola: l'evolgersi dell'arte dal «primo sorriso della belya umana» fino alla civiltà nuova, che «vive nell'opre e nella luce esulta».

La colorazione, varia ed armonica, in gamma calda trionfa nella maggior parte dei segmenti, anche se la composizione è fredda, come la dal medioevo al rinascimento; e se tutta fredda è la parte dedicata a Michelangelo, l'arte bizantina e la «civiltà nuova» hanno una piena espressione in una festa di colori, di movimento, e di chiara ed armonica allegoria.

Dopo la vivacità della cupola del Chini (che ben si sente essere il direttore artistico della fabbrica di ceramiche diretta da suo fratello) la monocromatica decorazione del Sertorio nella grande sala, fa, nuovamente ad armonicamente incoronata, un effetto migliore, che nella VIIa biennale, e largisce un senso di desiderato riposo. Già l'ambiente ha un'importanza grandissima: qui in vantaggio, come in danno nella sala dove è esposto il bozzetto della decorazione per il palazzo del parlamento, che appare una cosa assolutamente inferiore al nome dell'artista, e all'edificio cui è destinato.

Dalla sala centrale, oltrepassando la sala di Ettore Tito, cominceremo ad esaminare le mostre individuali straniere, che sono le più interessanti se non le più numerose.

Alberto Bernard. E' un impressionista, ma di quelli che sanno adattare la loro tecnica alla diversità dei soggetti, e magari anche sacrificarla; e questa sua qualità, unita a un realismo non greto, e soprattutto a un vivo senso della poesia del colore e della luce, gli danno una persuasione grande.

Che se allora, come nel ritratto della principessa Matilde, il voler fare una sinfonia in rosso, gli vieta di darci il ritratto vivo e parlante, e come nel ritratto del Jourdain certi effetti di luce non persuadono e lo sfondo troppo simile al vestito è voluto quasi per renderli necessari, abbiamo nel ritratto di sua moglie un quadro sincero, dipinto senza preoccupazioni tecniche né letterarie, nel quale tutto è precisione ed armonia, dal viso aristocratico della signora al cielo d'un bellissimo grigio vanto, magnificamente intonato col vestito di seta nera dai riflessi ceneri.

E mentre nel celebre ritratto di famiglia non ci piace veder riunita la maniera del Barsson e del severo connazionale che gli faceva pendere nella sala norvegese della VIIa biennale, né ti va pensare che le tre maniere sono certamente ed assolutamente indipendenti; il realismo della bellissima testa intitolata Clara, in gamme sordide, ti dà in breve spazio e senza pretese, la misura della potenzialità del Bernard.

Dove non cade discussione, è l'arte del Bernard trionfa splendidamente, è fuori del ritratto, nell'impressionismo realistico della natura e nei gruppi di persone e di foglie, dagli intenti decorativi.

La tecnica nuova, che nei ritratti nuove, qui è l'elemento primo del

Gelateria Napoletana

La rinomata pasticceria F. Giuliani e figlio, giornalmente è provvista di GELATI comuni.

L. 0.30 e Pezzi duri a L. 0.30.

Si assume qualsiasi ordinazione per famiglie con servizio in argento a domicilio.



successo. Basta guardare i due quadri *Mattino e Mezzogiorno*, in tinte chiarissime, e, nella loro realtà, d'un effetto complessivo, divinamente decorativo. Il mattino specialmente è un capolavoro: rappresenta una donna nuda, su cui, da una larga breccia, tra il fogliame freschissimo, trabocca un torrente di luce. E' una festa degli occhi; e del petto, che si solleva, come sotto un'onda d'aria mattinata.

E magnifici i due scene di Berck, come bella è una banda di cielo grigio in una *Notte*, e un'altra di sole biondo, in contrasto col verde dell'atmosfera e il roseo del nudo in *Leda*. Ma divino è il cinereo del cielo, chiarissimo di luce infinita, nel *Bagno*.

Con queste doti, comprendi benissimo come il Besnard abbia potuto dipingere quadri come *Giaccio*, dove una contadina alza gli occhi ai monti nevati, ed esprime, con genio e novità, una cosa ripetuta da tanti volgarmente; come *Cavalli tormentati dalle mosche*, un capolavoro di movimento e di colorazione, con uno di quei due cavalli che esce prepotentemente dal quadro con le belle forme baie, sul terreno violaceo e di fianco al tappeto verde dei prati; come *Malia intima*, da cui sporge una casera e una gamba rosea di donna dal fondo lucido e scuro, come un nudo di cinquecentista veneziano da uno sfondo di Böcklin.

Una sala insomma da cui si parte entusiasti, coll'anima piena di luce e di colore; né di quelli soltanto.

Anders Zorn era rappresentato alla VII biennale quasi esclusivamente da nudi (due dei quali riappariranno qui): non bene a mio credere, perché non è proprio nel nudo dov'egli eccelle di più, — e specialmente non eccelle nei nudi allora esposti, voluti più che ispirati, e di una colorazione che i critici dell'arte chiamavano realistica, ed era invece, come scrisse giustamente non so chi sul *Marzocco*, fatta con « pomate da barbiere ».

I nudi nuovi, invece, gli fanno onore. Nel nudo di donna la parte inferiore del corpo è di un rilievo e di una colorazione magnifiche, mentre la parte superiore (così insolita nello Zorn) è debole molto. Anche nelle acquaforti abbiamo dei solidi nudi di contadina, che, dal non essere coloriti, forse ci guadagnano un tanto (nei chiaroscuri si osservi anche il ritratto di contadina seduta a terra, che ha una candela accesa tra i piedi nudi); ma dove il pittore svedese ha una nota curiosa e schietta di realismo evidente, e decente, è nel ritratto della signora *Hilma Erikson*: una donna completamente nuda, seduta comodamente e castamente in un gran seggiolone, su cui braccia appoggia le braccia tese. Il viso, di buona e riservata signora, è un po' attonito, e guardandolo non che provocazioni vi trovi soltanto calma e soavità. Solo, dal corpo solido e pieno di giovane donna, parla parole calme di voluttà.

Ma in quello mostra lo Zorn si rivela soprattutto come ritrattista: si guardi il superbo ritratto di *Charles Deering*, d'una forza e di una evidenza grandissima e il ritratto della signora *Ashley* così vivo e parlante, non dico su quelli di James Deering e del principe Carlo di Svezia, che sono una meraviglia di pittura senza la terza dimensione, specie il secondo che, colpa di ciò, sembra un'oleografia.

Ma il ritratto più bello, il ritratto meraviglioso, è quello del signor *Westrup*, in un angolo e in una luce non bella, ma che col vestito color nocciuola sporge dalla tela con tutta la persona, e vive e parla più che con la testa col corpo mosso.

Dopo tutto questo dirò che i pochi bronzi non interessano molto, né meno il tanto lodato *Gustavo Wassa*, e che gli oggetti di arte decorativa in legno non escono dalla mediocrità: solo è grazioso lo stipetto per gioielli che rappresenta una donna nuda prona su di un ampio e disordinato letto di contadini, che osserva un gioiello.

Francesco Stuck, quantunque abbia molto lavorato e molto si sia ispirato in Italia, non è noto al gran pubblico nostro; e però questa mostra (che dicono, e lo si vede, è la più completa e la più significativa di tutte) riesce una rivelazione. A ragione è stato detto che la sua arte è un impasto della maniera dei grandi veneti del cinquecento con quella di Böcklin: in aggiungerei che lavora tra l'una e l'altra, e insinua una certa grazia e una certa leziosità decorativa pompeiana, che nei quadri minori prende via via il sopravvento, sino a dominare signora, ed è per questo che i quadri decorativi e non grandi, pur con un fondo simile, sono tanto differenti dai maggiori, di composizione.

Così abbiamo due serie di dipinti: gli uni movimentati, con molte figure, in luci chiarissime, d'un'aria decorativa tra moderna ed alessandrina, con satiri, baccanti, ecc.

ecc.; gli altri cupi, grandiosi, dalle concezioni alte e forti, dai soggetti che variano, dall'antichità classica ai temi Böckliniani.

Dei primi, talvolta, bellissimi come *Primavera*, ci basti l'aver accennato; dinanzi ai secondi conviene indugiarsi ricordando. Tra quelli di soggetto classico ricordiamo *La Sfiga*, dalla colorazione superba su cielo di fiamma; *Centauri e ninfa*, impressionante per il satirico della testa del Centauro, mentre la ninfa è « dipinta »; *Baccante*, in cui tra due maschie colonne solcano il cielo d'un azzurro scuro ombre di neri cipressi; audacissimo quadro e semplicissimo.

Ma i tre grandi quadri, che esprimono tutti il carattere e la potenzialità dello Stuck sono la *Crocifissione*, che ricorda così da vicino la scuola veneta, ma nel quale il gruppo a sinistra stona, con la sua colorazione intenzionalmente alta e vibrante (ah, la simbologia dei colori!); *Il Paradiso Perduto*, terribile quadro a cielo turchino, nel quale di contro all'angelo dritto nell'ombra, e fatto d'ombra anch'esso, sporge con le gambe e col dorso un'Eva chiara e carnosa, tra michelangiolesca e giorgioniana; e infine *La Guerra*, il capolavoro, nel quale un cavallo cavalcato da un uomo insensibile, fluita col muso basso il suolo pieno di cadaveri chiari d'un livido di putrefazione, funebre contro il cielo scuro e sanguigno.

Ben si sente il medesimo autore nell'impressionante maschera di Beethoven in bronzo; e ne ammiri la varia supponenza, e la capacità ad uscire nella sua maniera nel quadro *Presso lo stagno di sera* suggestivo nei suoi toni tranquilli, sfumato e finitissimo.

Questa mostra che ti impressiona tanto quadro per quadro, ti lascia in fine un po' stanco; senti troppa aria di passato circolare per queste tele, congiunta ad un certo sforzo, per averne un godimento completo, fatto di freschezza e di forza. Almeno questa è la mia impressione.

**Pietro Severino Kröyer.** Un critico d'arte, entrando in questa sala, si chiede: « E' questo Kröyer? » E voleva dire che la mostra non è punto rappresentativa.

E certo i bozzetti dei grandi quadri rappresentanti comunità o riunioni moderne, non dicono nulla ed hanno un'aria molto borghese, e certo, molto v'è di poco significativo; ma nel fuoco di *S. Giovanni* abbiamo una tela se non simpatica per i colori adoperati, notevole per gli effetti di luce sugli uomini e nella colorazione d'artisti anche una collettività rappresentata a colori vivi e pur quieti, con luce ed armonia.

Belli, fra alcuni meno significativi, sono parecchi ritratti di persone singole: così bella è la testa chiara su fondo chiaro di Jeanne Weiss; bella la contessa Raben, in piedi e tenuta di ballo, semplice e parlante; bellissimo, nell'intera persona, il console d'Italia a Copenaghen; e belli i due ritratti dipinti in toni scuri, con sfondi vecchi, come fossero 600; che se i colori chiari di Byrsonson non sono sinceri, è ingiusto pretendere più espressione dalla sua faccia, come si può argomentare da un confronto con un bronzo esposto nella IIIa biennale.

Tuttavia in tutto ciò c'è della superficialità e non soltanto tecnica; ma bellissimi d'una evidenza stupenda sono due ritratti di bimbi, che lo mi sarei portato via dall'esposizione: una bambina in piedi, in veste turchina, su fondo turchino, tutto illuminato dai suoi capelli biondi; e un bimbo, condotto similmente, purissimo.

Assai belli sono pure alcuni paesaggi, come *sera d'estate sulla spiaggia di Skagen*, con un riflesso di luna rossiccia sul mare, chiaro, a cui si volgono, passeggiando sulla spiaggia, due giovani sposi vestiti di bianco, e *Passaggio sulla spiaggia di Skagen* nel quale due donne vanno lontane, sperdute sulla spiaggia, presso il mare, e contro il cielo: tutto lievemente turchino e cinereo.

**Bindo Chiarlo**

(La fine a domani)

## Notizie in fascio.

Il procuratore generale della Corte d'assise di Lucca ha ritirato l'accusa in confronto dei processandi per i fatti di Parma. Si prevede che saranno tutti assolti.

Il tenente Calderara, precipitato a Roma coll'aeroplano Wright, va migliorando.

Il posamine della marina da guerra austriaca « Pelican », navigando nelle acque di Sebenico in Dalmazia, andò ad incassarsi in uno scoglio. Il tenente Enrico Lulerotti di Lugenthal, che comandava la nave, preoccupato della grave sua responsabilità, si suicidò con un colpo di rivoltella.

A Marsiglia per la violenta esplosione di una mina due operai rimasero schiacciati.

A Lalla Marnia crollò un ponte travolgendo sotto le macerie tre persone.

## Pordenone

### Cassazione del pericolo di una epidemia di vaiuolo.

Dall'ultima visita fatta dal Medico Provinciale per constatare l'esito delle pratiche per impedire il propagarsi del vaiuolo, è risultato che le quattro ammalate sono ora completamente guarite e licenziate dopo le necessarie disinfezioni. Al Cotonificio Amman le rivaccinazioni al personale operaio ebbero esito splendido: su 1327 operai rivaccinati ben 1251 ebbero esito positivo; il che se indica, da una parte, la grande efficacia del vaccino del prof. G. di Pavia fornito dalla nostra Provincia, dimostra anche d'altra parte la grandissima disposizione che quel personale aveva a contrarre il vaiuolo, qualora non si fosse intervenuti e prontamente con gli innesti vaccinali.

### Il Consiglio Comunale

È convocato per Martedì 12 corr. alle 8 1/2 pom. Il Commissario leggerà la sua Relazione sui provvedimenti da lui presi durante la sua gestione; e quindi si passerà alla nomina del Sindaco e della Giunta.

La maggioranza in una seduta privata tenuta stasera, prese accordi sulle nomine da farsi. Ci si accuserà di indiscretezza, ma non possiamo tacere che avremo una Giunta Cosatti la quale dà pieno affidamento di una ottima e seria amministrazione, con grande vantaggio per il paese.

## Raveo

**La questione delle campane.** Ci sono tante inesattezze nella risposta pubblicata sul N. 407 di questo giornale che ci sentiamo in dovere di replicare, tanto perché ciascuno abbia il suo.

Premesso che venne nominata speciale commissione per la fusione delle campane e che anche il nostro Presidente ricevette partecipazione di nomina e che anche il Comune scelse due membri, i fabbricieri tenendo tutte queste nomine in non cale si arrogarono il diritto di andare per le case per raccogliere i fondi per la spesa dell'acquisto delle nuove campane. In casa del nostro Presidente poi ebbero a dire che contano sulla sua generosa offerta e che quindi non erano venuti che per pregarlo di voler riunire in assemblea i soci della latteria perché deliberassero un sussidio. Il Presidente accolse i loro desideri a patto che questi signori preparassero i Soci ad accogliere la proposta di concorrere con una piccola somma per la fusione delle campane in oggetto. E così su 72 soci intervenuti 71 approvarono un sussidio di L. 100.00. La cosa quindi è regolarissima ed anche l'assemblea era tenuta a termini di statuto, poiché il capofamiglia nelle assemblee della latteria può essere rappresentato da un componente maggiorenne della sua famiglia. Quanto all'esigere che proprio tutti i soci debbano esser contenti dirò che in tutti i paesi civili si delibera a maggioranza di voti o di iscritti e queste esigenze fanno ridere.

D'occasione dirò a quale uno dei componenti detta commissione che tanto ha a cuore il buon andamento della latteria. Dov'è il vostro rendiconto dell'esercizio precedente? com'è che al casaro vennero assegnate lire 407, e non solo lire 292.89? Voi altri che sapete alla lettera lo statuto sociale non sapevate che la carica di Presidente è gratuita, ed allora perché nell'esercizio 1906-7 a questi venne passato del formaggio?

E tornando in argomento dirò che non si creava malumori di sorta col ricevere la nostra offerta poiché poi successivamente venne approvata l'opera del Presidente e deliberato di concorrere colla somma di L. 100, restituendo ai pochissimi non aderenti alla delibera, compresi due membri della commissione, la quota loro spettante.

E per finire invitiamo anche la nostra fabbriceria a voler, a scanso sempre di malumori e di peggio, render conto della sua gestione da tanto inutilmente attesa da queste popolazioni.

La latteria invece prospera e fa le cose regolarmente fra le generali soddisfazioni.

Un socio

### Meretto di Tomba

La misera fine d'un bambino. Il bambino Medun Ermenegildo, di Savalon stava trastullandosi sul focolare dov'era una caldaia d'acqua bollente. Ad un tratto la caldaia si rovesciò sul piccolo versandogli l'acqua su tutto il corpacciolo.

Alle sue grida di strazio accorse la madre che lo portò sul letto e fece chiamare il medico. Questi si adoperò in ogni modo per salvare la vita al bambino, ma invano che l'indomani moriva.

Sul luogo si recarono per le indagini e constatazioni di legge il vice pretore dott. Baldissara del II Mandamento di Udine.

## Feletto

**La sagra degli asparagi.** Domani si tiene qui la rinomata sagra annuale degli asparagi.

Ci saranno i tradizionali balli popolari, nonché altri vari festeggiamenti. Da Porta Gemona a Feletto e viceversa, servizio di vetture.

## Ippilis.

### Tempesta in un bicchiere d'acqua.

Ho letto nel vostro Giornale di ieri un accenno di crisi Comunale. Volli assumere informazioni in proposito da fonte ineccepibile — Crisi non c'è ma bensì un po' di scontro tra Consiglio e due membri della Giunta per questione di formalità nel presentare al Consiglio stesso un argomento. Cosa; come vedete, di lieve importanza; e dimissioni non essendovene, almeno sino ad oggi, la crisi resta nella mente di chi eventualmente la desidererebbe. Poi, il sindaco è uomo troppo pratico per lasciarsi sopraffare da pettegolezzi e soffiati ed in quattro anni di Sindaco mai vi fu disarmonia tra lui e la Giunta!

### Le condizioni della campagna

Ebbimo giorni pericolosi per la campagna: freddo e pericolo di brina ci tengono ancora perplessi! Generalmente i bachi sono nati. I frutteti e le viti sono per ora tutti.

### Commissione provinciale di Beneficenza.

**Affari approvati.** — Forni di Sotto. Congr. Carità: bilancio 1909 — Fontanafredda Id. — Cividale. Ospedale civile: riassegnazione in Moimacco — Udine. Monte di pietà: rinnovazione di affittanza. — Tolmezzo. Congr. Carità: legato De Giudici L. 20.000. — Gonars. Congr. Carità: Bilancio 909 — Udine. Casa di ricovero: autorizzazione a stare in giudizio per vertenza circa delimitazione confini fondo con Comune di Remanzacco. — Trasaghis. Congr. Carità: statuto organico. — Cividale, Congr. Carità: oblazione L. 50. — Latisana. Ospedale Civile: affranco mutuo. — Pasiano di Pordenone. Congr. Carità: bilancio 909. — Martignacco. Chiesa S. Giorgio di Faugnacco: affranco Marioni. — S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile: affranco Cescutti. — Fontanafredda. Congr. Carità: bilancio 909. — Cordovado. Asilo infantile Cuccini: bilancio 909. — S. Daniele. Ospedale civile: nomina stabile dell'Economo. — Moimacco. Conf. I. S.: bilancio 909. — Cividale. Congr. Carità: oblazione Cucavaz. — Tolmezzo. Ospedale civile: ampliamento e sanatoria. — Udine. Ospedale Civile: bilancio 909. — S. Vito al Tagliamento. Istituto Falconi: bilancio 909. — Precedente: Congr. Id. — S. Daniele. Ospedale civile: delibera riguardanti forniture in via definitiva. — S. Vito al Tagliamento. Ospedale civile: autorizzazione a stare in giudizio. — Udine Ospedale Civile: accettazione ed erogazione L. 120. — Vito d'Asio. Affranco legato del pane dovuto dai fratelli Fabrici. — Cividale. Congr. Carità: licitazione privata per vendita di terreno del legato De Marco. — Palmanova: Rialto Manicomio succ. Ribis. — Ospedale civile: costruzione cessi. Prestito 37000 lire con la Cassa di risparmio. Liquidazione conti passati. — Bilancio 909. — Nomina segretario.

## Corriere Giudiziario.

### Tribunale di Udine

Pres. Zampary. P. M. Tonini

### Bancarotta fraudolenta

Romeo Panzeri fu Michele di anni 39 nato a Udine, residente a Tarcento colpito da mandati di cattura latitante e sua moglie Angela Pisnotta d'anni 35 di via sono imputati in di Bancarotta fraudolenta perché nella sua qualità di commerciante dopo dichiarato fallimento e sentenza del Tribunale di Udine 30 settembre u. s. mentre si trovava in stato di cessazione dei pagamenti, alienò e strappò merci e mobili dell'attività del fallimento e distrusse parte dei registri; ostacolò di avere sottratto a Tarcento parecchi mobili, nonché un vaso d'argento e un libro di divisioni legato in argento pignori e affidati alla loro custodia.

Gli imputati sono contumaci. L'avv. Drusini della difesa chiede un rinvio ma il Tribunale emette ordinanza di proseguimento del dibattito non trovando giustificato il motivo addotto per rimandare il processo.

Sono introdotti i testi D'Agostino depone che l'imputato costretto a dichiarare fallimento con dinanzi la prospettiva della miseria; sottrasse merci e mobili, vendette i bollettini di oggetti impegnati. Cominciò comperò bollettini del Monte relativi ad oggetti di argento e d'oro. Il Panzeri voleva L. 500. egli gliene diede 297; li ha poscia venduti a tale Fontanini per L. 300. Contò ebbe dal Panzeri l'offerta di comperare merci. L'imputato dichiarava di voler ritirarsi dal commercio ed emigrare.

Il Tribunale condanna il Panzeri ad anni 3 e giorni 45 di reclusione, a L. 300 di multa e accessori; la moglie di lui a mesi 3 e L. 300 di multa; spese processuali e tassa di sentenza, ma però beneficiata della legge Ronchetti.

### Pretrura del Mandamento

Vice Pret. Baldissara P. M. Oino Schiavi

### Tra figuri.

Antonio della Pietra di Viti d'anni 28 barbiere, il 2 gennaio u. s. avrebbe percosso con pugni il suo padrone Ignazio Cargnelli perché quest'ultimo mezzodì sembrandogli che il suo garzone lasciava il lavoro troppo presto, per fermarlo l'avrebbe preso per lo stomaco. Gli atti di questa causa erano stati rimessi al Procuratore del Re per la legge testamentaria di Michele Riforma il quale sosteneva essere stato il Della Pietra il primo a mettere le mani addosso al Cargnelli; ma furono rinviati a giudizio per insufficienza di indizi sulla falsità del Pirrona.

P. M. domanda che l'imputato sia assolto per non provata reità; il Pretore pronuncia sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Parte Civile Cosattini. Dif. Berghinz.

## Lo sciopero

### alla fabbrica Scatini.

Come abbiamo accennato, ieri mattina tutti gli operai diurni cosidetti di piazza occupati allo stabilimento di concimi chimici Scatini fuori porta Cussignacco si sono messi in sciopero.

Le cause? Ecco, secondo il racconto fattoci di che si trattava. — Il lavoro d'estrazione e di crivellatura del guano ecc. (lavoro che ci è dipinto come faticoso e insalubre) si faceva sempre a cottimo; sicché orario fisso non vi poteva essere. Quando gli operai avevano compiuto il quantitativo di lavoro ricevuto, erano liberi di uscire dallo stabilimento a qualunque ora. Alla direzione, da qualche tempo ciò non garbava, e per altro, senza consultare gli interessati, stabiliva che l'orario d'ora innanzi dovesse durare fino alle 6 per tutti gli operai, esclusi quelli addetti all'estrazione del guano della così detta Camera, perché occupati ad un lavoro più faticoso e nocivo degli altri.

Per l'altro gli operai non dandosi per intesi di quanto la direzione aveva deciso finita l'opera loro, uscirono come al solito. Erano in nove occupati nella crivellatura e in altro lavoro. La mattina dopo, cioè ieri, una scritta della Direzione affissa in portineria annunciava il licenziamento del 9 che non s'erano sottomessi all'orario. Gli operai a tale notizia, per spirito di solidarietà in una questione che gli riguardava tutti, stabilirono di disertare in massa dal lavoro e scambiate alcune parole col direttore, si recarono in corpo alla Camera del Lavoro. All'una, nel pomeriggio, presenti due membri della Commissione esecutiva, fu tenuta un'adunanza degli scioperanti. Si nominò una commissione composta di quattro operai e del segretario della Camera del lavoro, la quale si presentò alla direzione dello stabilimento per venire a trattative.

Alla commissione fu risposto che la direzione non intendeva trattare con rappresentanti della Camera del lavoro e che o gli operai torneranno al lavoro per lunedì o saranno tutti licenziati.

Questa la versione degli operai. Abbiamo voluto udire anche l'altra campana ed ecco quanto cortesemente si fornì l'egregio dott. E. Bolla, direttore dello stabilimento.

E' vero: il lavoro cui sono addetti gli operai braccianti, per consuetudine e non per contratto, si fece sempre a cottimo. Si stabilisce un determinato lavoro, per esempio l'estrazione di 700 quintali di guano, e vi si occupano 8 o 10 operai, conforme: quando essi hanno finito il lavoro possono recarsi a casa. Il lavoro di estrazione del guano dalle camere per lo sviluppo del gas, è nocivo; per cui nessuna innovazione in esso si volle portare.

« Nel lavoro invece di crivellatura, d'insaccamento e in genere, in tutti quei lavori che si fanno a quintale e nei quali, come del resto nell'estrazione del guano, sono occupati gli operai cosidetti di piazza, quelli cioè che non hanno un lavoro fisso, questa instabilità d'orario portava inconvenienti talvolta seri. Gli operai, pur di finire al più presto e d'essere liberi d'andar a lavorare per conto proprio o a bere, non badavano tanto per sottile nell'eseguire il lavoro, e spesso (gli operai medesimi lo riconoscono) accadevano sbagli nella pesatura e nell'analisi.

« Si aggiunga che, mutati gli orari della ferrovia, la merce bisogna caricarla sui vagoni da mezzogiorno alle sei della sera: e avvenendo che gli operai in piazza lasciavano lo stabilimento verso le due ore e mezzo, ci si trovava in un serio imbarazzo.

Di più, fra questi operai e quelli occupati nei fornì o in altro lavoro fisso, sorgeva spesso motivo di piccoli scontri, d'invidie; poiché, mentre gli uni andavano a casa, gli altri dovevano rimanere. « Per tutte queste ragioni, la direzione ha pensato bene, lasciando inalterata la consuetudine per i lavoratori occupati all'estrazione del guano, di fissare l'orario fino alle sei di sera per gli altri. Si avranno due vantaggi gli operai non s'accopieranno per far presto e il determinato lavoro riuscirà meglio.

« Scusi — Interrompemmo. Quest'altro lavoro di crivellatura d'insaccamento continuato troppo a lungo non è anch'esso insalubre? « Non è vero — rispose — in tanti anni dacché è sorto lo stabilimento non si è mai avverato il caso di malattia causata dall'insalubrità di tale lavoro. D'altra parte, gli operai non hanno motivo d'insistere perché si continui come s'è fatto finora, adducendo la ragione che altrimenti non potranno attendere alle cose loro: perché a nessuno fu mai negata la licenza di stare a casa per due, tre, quattro, sei giorni (quando assoluta necessità di lavoro non lo impediva) e di occuparsi alla lavorazione del proprio campicello.

« E la causa immediata dello sciopero? « Ci si dice sia stato il licenziamento di 3 operai: è vero? « Verissimo. Stabilito dunque, che l'orario dovesse durare fino alle sei e avvertiti gli operai, nove di essi, per l'altro, come nulla fosse, lasciarono il lavoro a loro piacimento. Ieri mattina io feci affiggere un avviso in cui dicevo che i tali erano messi in libertà. Volevo vedere come sarebbero andate le cose. Vennero gli operai di piazza e vista questa disposizione fecero causa comune col loro nove compagni. Sciopero veramente non lo si può chiamare: sono quei quattro o cinque che non hanno voglia di lavorare, i quali fanno sciopero; gli altri, per essere solidali...

« Un'ultima domanda, scusi: è vero che la direzione non volle trattare con la commissione degli operai, perché assistita da un rappresentante della Camera del Lavoro? « Io che vivo in mezzo agli operai, li ho spesso uditi dire che essi non hanno nulla a che fare con la Camera del Lavoro.

Ieri mi si presentano come organizzati; capirà. Ho detto a questo rappresentante che se voleva stare in mezzo agli operai, udire i loro reclami e poi parlare per essi, ma senza che la Camera di Lavoro ci entrasse per nulla, io ero pronto. Sopraggiunse poi il sig. Cosattini e vi fu un vivace scambio di parole: in seguito a ciò fu deciso: e gli operai torneranno al lavoro per lunedì, o saranno tutti licenziati. Ma vedrà, oggi stesso gli operai torneranno all'opera loro.

Per quanto sappiamo nessuno degli scioperanti s'è presentato allo stabilimento.

### La Giunta Municipale

nella seduta di ieri, ha autorizzato le spese riatto del ponte sulla roggia all'imbocco di Via Zamparutti.

Vista l'ingiunzione del Sindaco che proibisce che si abbeverino gli animali con l'acqua inquinata della Roggia in frazione Cussignacco, ha deliberato la chiusura delle cinque rampe di accesso alla roggia esistenti in detta frazione.

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione della spesa per dotare di impianto un di disinfezione l'ospedale delle malattie infettive.

Ha autorizzato l'acquisto di venti nuovi strumenti musicali per la scuola di musica.

Ha delegato a rappresentare il Comune nel congresso dei comuni italiani che avrà luogo in Genova il 20, 21, 22 del corr. Maggio l'assessore avv. Giuseppe Comelli.

### I Cavalleggeri Vicenza al «raid» di Cavalleria.

In occasione del grande concorso ippico internazionale, che si svolgerà a Roma nei giorni 8, 9, 10, 11, 13, 14 maggio, il ministero della guerra ha bandito una gara fra i ventiquattro reggimenti di cavalleria per una marcia di resistenza. La gara comprende tre prove. La prima: marcia di resistenza sopra un percorso di 225 chilometri, da eseguirsi in tre giorni; la seconda, da eseguirsi sopra un percorso di campagna della lunghezza di trenta chilometri, col tempo massimo di tre ore e mezzo, dopo 3 ore circa di riposo effettivo dall'arrivo della gara precedente; la terza prova, da eseguirsi quattro ore dopo l'arrivo della seconda, sopra un percorso con ostacoli nell'ippodromo di Tor di Quinto, su una lunghezza di due mila metri a un tempo massimo di sei minuti primi.

La pattuglia dei Cavalleggeri Vicenza, comandata dal tenente Polin, giungerà oggi a Roma.

### All' Istituto Miescio.

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo una riunione del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Miescio per la trattazione di diversi affari. Fra altro il Consiglio deliberò l'esecuzione di alcuni lavori di rifatto e ammissione nell'Istituto alcune allieve gratuite che avevano concorso. Ci consta che rimangono scoperti altri posti gratuiti, per quali resta aperto il concorso.

**L'assemblea dei farmacisti** Ieri ebbe luogo l'annunziata assemblea dei farmacisti. Le modificazioni proposte dalla Federazione delle società farmaceutiche italiane al progetto di legge sulle farmacie, comunicate dal Presidente, vennero approvate all'unanimità, come pure il bilancio consuntivo degli anni 1907-08 presentato dal cassiere sig. De Candido. Anche le modificazioni allo statuto sociale vennero approvate. L'assemblea deliberò di mandare L. 25 alla Federazione per la stampa del giornale «La Federazione».

Vennero eletti alle cariche sociali i signori: De Ballico Luigi, presidente; De Candido Domenico, vice-presidente; Fantoni Giacomo, segretario e Clemencig Clemente, cassiere; Chialchia cav. Andrea, Cossu Igino, Colles Giacomo, consiglieri.



### Politica ferroviaria di Stato

Su questo importante tema l'Avvocato Enrico Ghezzi di Milano terrà una conferenza mercoledì venturo alle ore 21 nei locali dell'Associazione fra Commercialisti, Industriali ed Esercenti.

A tale conferenza, alla quale sono invitati i soci del Sodalicchio, non mancherà certo, dato l'interesse dell'argomento, un largo concorso di commercianti ed industriali.

**Il Comitato forestale** riunitosi ieri in seduta, presieduta dal consigliere Delegato avv. Nicoletti, trattò sull'istanza dei fratelli Zenardo di Cividale, tendente ad ottenere lo svincolo del bosco Romano. Il Comitato con quattro voti favorevoli respinse la domanda ed emise parere per il mantenimento del vincolo. Respinse poi le domande avanzate dal sacerdote don Giovanni Patat di Tolmezzo e di Enrico Gressani d'Ovaro per pascolo capre; così pure quelle analoghe dei frazionisti di Aviano e Rigoletto. Sulla domanda dei frazionisti di Celambria (Ampezzo) per il pascolo caprino, nominò una commissione incaricata di delimitare le località del pascolo, nelle persone dell'ispettore forestale e dell'ing. Moro. Esprime parere favorevole alla domanda di Pietro Fachin di Tramonti di Sopra per impianto telefono.

**Alfredo Testoni al Sociale.** Questa sera dunque avremo il piacere di udire Alfredo Testoni al Teatro Sociale, con la «Sgnera Catterina» e i Castellani. In aria. Per la promettentissima serata, sono stati già acquistati numerosi palchi e molti posti in platea.

**I socialisti in crisi.** Il partito socialista cittadino pare sia in una crisi. Il «Lavoratore friulano» riporta oggi questa circolare, a firma Dozza Alfredo, Fornasir Antonio, Folli Antonio, Paolini Domenico e Tarozzi Arturo:

«I sottoscritti constatando l'apatia del Circolo Socialista che da lungo tempo non dà segni di vita, invitano tutti i giovani e vecchi compagni socialisti ad una riunione che si terrà sabato 15 corr. alle ore 8 e mezza nei locali del «Lavoratore» per la fondazione d'una Sezione Socialista autonoma».

**I formal domandano una proroga per l'applicazione dei turni.**

La Commissione dei proprietari di forno a ieri approvato all'Associazione fra Commercialisti, Industriali ed Esercenti il seguente ordine del giorno:

«La Commissione dei proprietari di forno riunitasi presso l'Associazione Commercialisti, Industriali ed Esercenti per concretare in accordo con la Commissione lavoratori fornai, le modalità d'applicazione del riposo per turno nel panificio; udite le comunicazioni fatte dalla Commissione nominata fra i lavoratori; stabilisce di richiedere all'Ufficio del lavoro di Brescia di prorogare la data d'inizio dell'applicazione del riposo per turno, a ciò perchè la Lista dei lavoratori disponibili compilata dall'Ufficio di collocamento contiene dei nomi di operai riconosciuti dalle due parti non adeguati per varie ragioni a disimpegnare lodevolmente il loro servizio, e perchè d'altra parte la Società di miglioramento fra panettieri, dato le attuali retribuzioni corrisposte ai lavoratori, non si impegna per il 17 corrente, data già stabilita per l'inizio del riposo per turno, di fornire ai proprietari il personale necessario per i turni;

in considerazione che non rientra nelle facoltà ad essa Commissione concesse dall'Assemblea dei proprietari di forno, il prendere qualsiasi decisione riguardo ad un aumento della mercede agli operai; determina di riconvocare detta Assemblea per avere anche la facoltà di trattare con la Commissione lavoratori per un eventuale miglioramento delle retribuzioni attuali ai lavoratori stessi.

**Un giovane scomparso.**

Mandano da Udine all'«Adriatico».

Un giornale cittadino scrive che circola insistente la voce per i pubblici ritrovi, della scomparsa di un elegante giovanotto dalla nostra città. Costui sarebbe riparato all'estero portando seco 16 mila lire affidategli da diverse ditte per la rinnovazione di contratti, effetti ed altro.

Abbiamo assunto informazioni e la cosa ci è risultata vera. Il nome del giovanotto, che conduceva una vita brillante e assai spendereccia, superiore anzi non confacente alle modestissime condizioni della sua famiglia, è sulle bocche di tutti oramai; si occupava di affari in genere e specialmente come mediatore di compravendite di stabili, di cambiati ed associandosi nella trattazione al padre di cui è nota la competenza in simili speculazioni; uno dei maggiori danneggiati sarebbe un notaio, per undici mila lire; altri gli avevano affidato delle somme per caparre di affari in corso, ecc.

Del resto, se il fatto ha prodotto qualche impressione, non ha destato grande meraviglia, poichè generalmente era nota la condotta eccezionale dell'elegante giovanotto.

### Festa sportiva studentesca

Gli studenti friulani, allo scopo di fondare una sezione sportiva studentesca a Udine, hanno promosso una festa di campionato ciclo-podistico per lunedì in giardino Grande (Piazza Umberto I.) Lo spettacolo principierà alle 16.

Il programma comprende: gara di campionato ciclistico di velocità: giri tre, tempo massimo m. 2.45. Quattro premi, medaglia d'oro, vermeil, d'argento e di bronzo con diplomi. — Gara campionato podistico di velocità, percorso m. 400: cinque premi, medaglie vermeil, argento e bronzo. — Campionato ciclistico di resistenza: 30 giri tempo massimo m. 32: cinque premi, medaglia d'oro, vermeil, argento e bronzo. — Campionato podistico di resistenza: giri otto, tempo massimo m. 16: 5 premi, medaglia d'oro, vermeil, argento e bronzo. Grande match.

**Le feste sportive di domani** Domani, se il tempo sarà galante, avranno lo spettacolo ciclo-podistico rimandato domenica, in causa della pioggia.

Al concorso delle società ciclistiche ne parte iperanno undici e cioè: Società Club ciclistico, Manzana, club ciclistico popolare, Gorizia, club ciclistico Triestino, Trieste, club sportivo Sempre Avanti, Trieste, unione ciclistica, Pordenone, unione ciclistica, Gemona, Gemona, club velocista Trieste, Trieste, unione Sport, Treviso, unione velocipedistica Triestina, Trieste, club ciclistico, Tricesimo e club ciclistico di Cervignano.

Nella corsa internazionale ciclistica sono iscritti in 23. Il Comitato avverte che gli inviti diramati ai membri della Giuria, ai Cronometristi ed alle Autorità per lo spettacolo di domenica scorsa, rimandato in causa del cattivo tempo, servono naturalmente anche per lo spettacolo di domani.

**Il comm. ing. Giuseppe Ferigo** udinese, non fu proposto alla nomina di capodivisione della manifattura tabacchi (come stamparono ieri), ma quale vicedirettore generale.

**Tiro a segno** Domani, dalle 7 alle 10 del mattino e dalle 3 alle 6 pomerid., lezioni regolamentari.

**A proposito d'una querela** Il signor Giulio Rieciotti, meccanico della Ditta Agnoli e Biana, contro il quale (come ieri annunciammo), il padre della ragazza Giulietta Martinis ha presentato querela per violenza; è venuto al nostro ufficio a dichiarare che egli si sente sicuro del fatto proprio e che si riserva di produrre lettere e testimoni davanti al Tribunale dai quali risulterà come realmente stanno le cose.

**Concorso.** A tutto 15 corrente è aperto concorso ai due Sub-Economi di Pordenone-Maniago e Codroipo.

Domande con documenti di rito da presentarsi all'Economo Generale del Benefici Vacanti in Venezia.

**Alle signore eleganti** La ditta Fiorio di Milano, Casa esclusiva in confezioni per signora terrà al Grand Hotel Italia dal 9 all'11 corr. una grandiosa Esposizione - Vendita delle Migliori novità Primavera - Estate in costumi Tailleur - Toilettes Abillées - Robes Lingerie - Manteaux et sorties - Blouses et Corsages.

**Gli odierni programmi scolastici**

In particolare modo quelli degli studenti, esigono dai giovanetti degli sforzi mentali talora superiori alle loro energie. Ne deriva un abbattimento fisico e morale, che fa d'un colpo combattere, fornendo all'organismo quel di più che esso consuma, per lo sforzo cui è sottoposto. Solamente una dieta appropriata, ricca di sostanze proteiche, facilmente digeribile ed assimilabile e di poco volume, tale cioè da non impedire ai giovanetti l'applicazione al tavolo, può fare al caso. La Soma-tose è il miglior mezzo per tener testa al deperimento organico da sovrappienezza mentale; essa ridà vigore all'organismo, freschezza alle facoltà mentali; i ragazzi si sentono in grado di essere più assidui e diligenti, perchè lo studio riesce loro meno faticoso. La Soma-tose liquida «dolce» è molto gradita.

Aggiungete dunque sempre al brodo od alle minestre un cucchiaino di Soma-tose. Lo stesso vostro medico ve lo consiglierà.

**Cinematografo Edison**

Per ogni soltanto si replica il bellissimo programma di ieri sera del quale parte principale e che ottennero un successo meritato sono la magnifica proiezione dal vero: **La onesta d'argento** e l'**Inaugurazione dell'8.a esposizione di Venezia** con l'intervento di S. A. R. il Principe di Udine.

**Cinematografo Voila**

Per oggi e domani nuovo interessantissimo programma, destinato al più strepitoso successo.

1. **L'armata Bulgara**, dal vero.  
2. **La madre**, dramma della vita reale, novità assoluta.  
3. **Donna cannone**, commedia.

Luigi Princisigh, gerente responsabile

### Considerazioni di un medico sulla cura delle malattie infantili.

«Mi è grato dichiarare che da molti anni prescrivo la Emulsione SCOTT nella mia pratica, con risultati sempre eccellenti. Gradevole di sapore, facilmente digeribile, la ritengo il ricostituente più valido e più razionale nel linfatisimo, nella rachitide, nell'osteomalacia e in generale in qualsiasi forma di distrofia, così dell'infanzia come delle altre età.»

Dott. Agostino Vertova  
Specialista malattie interne.

Nelle malattie dovute all'impoverimento fisico, come si attesta nella dichiarazione che precede, la

### Emulsione Scott

offre ogni possibile garanzia di successo, è un vero e proprio sistema di cura, di effetto accertato e sollecito. Usando la Emulsione SCOTT si opera sul sicuro, mentre con ogni altro prodotto simile, si fa un tentativo di esito incerto. La Emulsione SCOTT è riconoscibile dalle imitazioni per la marca di fabbrica "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

### Banca Popolare Friulana

**Emissione di N. 2000 azioni a lire 170 ciascuna, con diritto d'opzione agli attuali azionisti, in ragione di una azione nuova per ogni due azioni vecchie.**

Il diritto d'opzione deve essere esercitato fino alle ore 15 del giorno **12 giugno p. v.**, mediante dichiarazione e contemporaneo deposito delle azioni, oppure mediante presentazione delle azioni, nella timbratura e del contemporaneo pagamento delle nuove azioni.

Il limite per il pagamento a completa liberazione delle nuove azioni è fissato fino alle ore 15 del **19 giugno p. v.**

Le nuove azioni avranno diritto di godere del 1909 della giusta metà del dividendo che verrà distribuito alle azioni vecchie.

La Direzione della Banca riceve prenotazioni dai non Soci che desiderassero acquistare quelle azioni che non venissero optate od in tempo utile liberate, e che passeranno a mani di apposito Consorzio di azionisti presso la Banca.

N. B. Il Consorzio si assume di acquistare il diritto d'opzione pagando un premio di L. 15 per ogni azione vecchia assoggettata alla timbratura. Esso cederà poi le azioni di cui venisse in possesso, ai non Soci prenotatisti e per il prezzo che verrà fissato.

### Bona a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie

### E. Frette & C.

Monza

Telerie  
Tovaglierie  
Fazzoletti  
Tonde  
Coperie  
Biancheria da Uomo e da Donna  
Corredi da Casa e da Sposa

MILANO  
FIRENZE  
ROMA  
GENOVA  
TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

**GIUSEPPE GARLINI**  
MANIFATTURE  
(Vedi avviso 4.a pagina).

Lire 200.000 di premi.

Con la tenue spesa di Una Lira, si può acquistare una cartolina della **Grande Tombola Nazionale** che verrà estratta in Roma il giorno 29 Maggio, a beneficio degli Ospedali civili di Livorno, Lecco e Orbetto, che concorre ai rilevanti premi di L. 100.000, 25.000, 15.000, 5.000, alla ripartizione di lire 50.000, ed a quello di Consolazione di altre L. 5.000.

Il tempo è breve ed occorre acquistare subito le cartoline per non rimanere sprovvisti.

### Comune di Feletto Umberto

E' aperto il concorso al posto di Guardia Campestre del Comune verso il salario annuo di L. 480.

Per informazioni sui documenti necessari bisogna rivolgersi alla locale Segreteria.

Feletto Umberto, il 2 Maggio 1909.  
Il Sindaco  
G. Tosolini.

### Il Sindaco del Comune di Dogna rende noto

che caduto deserto il primo esperimento d'asta che doveva aver luogo il 3 Maggio corr. per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte con pile in muratura sul Fella e riatto della strada d'accesso alla stazione ferroviaria in Dogna, si procederà ad un secondo esperimento alle ore 10 ant. del giorno 19 Maggio corr. agli stessi patti e condizioni cui il precedente avviso 9 Aprile p.p. avvertendo che avrà luogo l'aggiudicazione provvisoria anche nel caso di un'unica offerta.

Gli atti sono ostensibili presso la segreteria tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Dogna li 3 Maggio 1909.  
Il Sindaco  
f. N. Pitino.

Il Segretario  
f. L. Tonero.

### Credito Agrario

della Cassa di Risparmio della Città di Verona

Mutui - Sconto Cambiali - Conti Correnti

Agente per Udine e Provincia  
avv. G. Ballini  
Via Cavour 17, Udine

### Il maestro-professore Gilfredo Cattolica

Direttore Istituti Musicali e Banda Cittadina di Udine

dà lezioni private di pianoforte, Composizione, Armonia, Contrapunto e Fuga, Canto, Istrumentazione Orchestrale e Bandistica

Via Catterina Parcofio  
(Casa della Marina).

### ERNIE

A Udine Albergo Torre di Londra trovarsi il noto

specialista Ortopedico Rapp. il celebre **AP. parato Dr. De Martin** per la cura dell'ernia senza operazione **Si fermerà solo pochi giorni ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, la domenica dalle 9 alle 12.**

L'ernia, questa malattia inesorabile e pericolosa che colpisce tutte le classi sociali, dal ricco al povero dal giovane al vecchio, oggi, grazie al metodo **Dr. De Martin**, può essere immobilizzata, senza dolori, senza operazioni, senza gli antichi cinti a molle.

Il moderno metodo, ormai conosciuto in tutto il mondo, fu adottato da cliniche, ospedali, società operaie ecc. dalle innumerevoli prove constatate, d'immobilità perfetta, e guarigioni anche di **Ernie** vecchie e voluminose. L'apparato viene unito volta per volta a seconda il volume e posizione anatomica dell'**Ernia**, cosicché l'animale si sente rinascere, riprende qualsiasi lavoro faticoso, certo, che la pericolosa fuoriuscita dei visceri, dalla cavità addominale è evitata. **Lo specialista resterà a Udine solo pochi giorni.**

Casa e gabinetto permanente a Milano Via Spiga 3 Direttore Dott. Marescalchi Medico Chirurgo dell'Ospedale Maggiore.

### "SAO," Stabilimento Agro Orticolo

Udine

Via Pracehioso Strassoldo (Municipio)

Società Anonima

Catalogo gratuito a richiesta.

### OSMAZOMICO

Puerpere, Convalescenti, Anemici

Ciocholatto All'Albumina di manzo e testoro

Superalimentare, ricostituente del sangue e del cervello

Ciocholatto senza zucchero

gustoso, alimentare, benefico

C. D. Redaelli - S. Paolo, 6, Milano

### Officina Meccanica Giovanni Nadali

UDINE - Arco Daniele Manin, Casa Braida - UDINE

Magazzino in Piazza Umberto I.

Fabbrica e riparazione Bicilette e Motociclette Rappresentante esclusivo della Bicietta inglese

**Rudge, Whilworth** e delle coperture inglesi **Leyland e Chavin** e delle **Moto-Réve Italiana**

Bicicletta a Motore leggera due cilindri a magneto 2 HP

Deposito accessori, gomme e pezzi di ricambio

Verniciatura e Nicelatura

Specialità in serie **Paujoat, Tre Fuochi e Racer**

Cambi e Noleggi

Prezzi da non temere concorrenza

Groceria - Orologeria - Argenteria

### RICCARDO CUTTINI

FABBRICA

### TIMBRI GOMMA

(Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf ecc.

Prezzi di tutta concorrenza.

UDINE - Via Paolo Canciani - Angolo Via Rialto, 19

### Birra di Steinfeld F.lli Reininghaus - Graz

Deposito e Rappresentanza generale per l'Italia

Udine - Viale Stazione 5 - Udine

PROCURATORE DELLA CASA

### Dott. B. d'Orlandi.

### Premiata Offelleria - Confeetteria - Bottiglieria

### Girolamo Barbaro

Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-83

Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie farbriche - Caramelle e Confeetterie finissime, Ciocholatti, Gianduia e fantasia, Ciocholatto nazionale ed estero - Specialità Ciocholatto Foglia - Finissimo Thé Idavvat in vasetti e sciolto - Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonnaggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.

a prezzi convenientissimi tanto in città che in provincia.

### OFFELLERIA PIETRO DORTA e C.

Mercato vecchio 1 Telefono 1-08

Specialità scroppi per bibite di puro frutto:

Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia

Acqua cedro, soda-Champagne

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Solirées, anche in Provincia

Deposito Bomboniere Ceramiche

### Ing. Facchini e Schiavi

Premiata Fabbrica Bilancie UDINE

Officina Meccanica a Motore elettrico

Via Zanoni Telef. 370

Pesa - vagoni 30 tonnellate

PESE A PONTE PER CARRI

Basculas da 3, 5, e 10 quintali

Bilancie a pendolo - Stadera - Pesì e misura

Assumesi qualunque lavoro i Meccanici disponendo di Macchine mosse elettricamente.

### STUDIO

Rag. VINCENTO COMPARETTI

UDINE, Via della Posta N. 42

Telefono N. 3.65

Lo studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo o dissenso, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Comportamenti strategici di Aziende disastrate e di trattative per conto dei propri clienti con Istituti di Credito, tutte le pratiche necessarie per la costituzione di qualsiasi Operazione Bancaria, da Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

### Cercasi casa di civile abitazione in affitto avente corteo, o orto o giardino, posta tanto nell'interno della città quanto all'esterno. Scrivere C. C. presso A. Manzoni e C. Udine.

### STABILIMENTO BACOLOGICO

### Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra del confezionamento del seme di Milano 1906

Lo sterco cellulare bianco-giallo giapponese, lo sterco cellulare bianco-giallo sterco cinese

Biglietto-Oro cellulare africano

Poligrafo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli distomato è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABBARO digestivo tonico ricostituente



# APPENDICE 51 L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTI.

P. Manetti, narrata - Riproduzione vietata

Per la partenza di suo marito non sparse una lagrima; e non insofferse indignata quando la polizia entrò nella sua casa per arrestare il marito.

Con una fermezza d'animo di cui nessuno l'avrebbe creduta capace, vendette gran parte della mobilia del lussuoso appartamento ed andò a ritirarsi in tre camerette in via de l'Echelle assumendo il suo nome di ragazza.

Dalla vendita dei mobili e dei gioielli che essa possedeva aveva ricavato una decina di mila franchi, somma che le avrebbe permesso di vivere alcuni anni.

Infatti, non tenendo che una domestica, facendo la massima economia riuscì a sbarcare il lunario per quattro anni, fin quando cioè il piccolo Emilio corse il pericolo d'annegare.

Renata Surenel cominciò allora a provare le strette della miseria e temendola assai, non tanto per sé, quanto per il suo bambino, cercò del lavoro da fare in casa. Si rivolse a molti magazzini di biancheria per ottenere della biancheria da ricamare, ma non fu fortunata; per risposta si ebbe delle promesse ma subito lavoro no. Lo stesso risultato ottenne quanto chiese di fare lavori di scrittura.

La giovane madre cominciò a tremare per il suo avvenire e per quello di suo figlio. Nel cassetto del comodò non rimanevano più che sei o sette biglietti da cento e dopo la miseria.

Le venne suggerito di rivolgersi ad una società di buone signore

le quali procuravano lavoro alle donne disoccupate. Essa si recò alla sede di questa società dove una giovane signora, la presidentessa della società stessa, le fece subito un lungo ed umiliante interrogatorio: Chi era? Perché non viveva col marito? Come mai essendo povera teneva in affitto una camera? Perché si permetteva il lusso di mantenere una domestica? ecc. ecc. e quando l'interrogatorio fu terminato la buona signora tutto cuore, tutta carità cristiana, conclude col dire a Renata che v'erano delle donne più povere di lei e quindi non poteva occuparsi di cercarle lavoro. E siccome è difficile, se non impossibile, stabilire fra tanti, chi sia il più povero, così quella benemerita società vivente coi fondi della pubblica beneficenza, respingeva ogni giorno una infinità di suppliche e non dava lavoro a nessuno.

Delusa, la signora Surenel fece

di nuovo appello agli industriali e finalmente ne trovò uno che le disse che una signora abitante sul boulevard Sebastopol aveva del lavoro in biancheria da affidare a qualcuno, e le consegnò l'indirizzo della signora.

Si trattava della moglie del proprietario dell'agenzia, la signora Leroux, la quale sotto il nome di Silvana Dupas si era assunta di confezionare la biancheria del barone di Rochefault.

Silvana si interessò assai della povera donna e non solo le affidò il lavoro destinato al barone, ma ne ottenne dall'altro dalle sue amiche.

Così Renata Surenel dopo molte e faticose ricerche aveva trovato lavoro sufficiente per mantenere suo figlio, il quale cresceva a meraviglia.

Il piccolo Emilio s'incontrava ogni giorno al parco Monceau con Adolfo di Grandmont al quale di-

mostrava la sua riconoscenza col saltargli al collo e col baciarlo a se, per un caso qualsiasi l'ufficiale era trattenuto in caso, il piccino andava a battere alla sua porta per chiedergli se era ammalato.

Adolfo di Grandmont non era mai riuscito a spiegarsi lo spavento di cui era stata presa la signora Surenel quando aveva udito il suo nome né le parole che essa aveva pronunciate in quel momento.

Aveva interrogato a lungo la giovane cameriera che conduceva il bambino a passeggio, ma non aveva saputo altro che la signora doveva essere separata dal marito il quale non s'era mai fatto vedere neppure per abbracciare il figliuolletto.

**Francesco Cogolo GALLISTA**  
Via Savorgnana N. 16.

## Orario ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.30; A. 5.40; D. 7.30; A. 10.30; A. 10.40; D. 17.10; A. 18.10.  
per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.55; A. 5.55; A. 6.15; A. 12.55; A. 13.15; D. 17.25; A. 18.15.  
per Venezia (Via Cervignan): L. 5.55; A. 6.15; A. 13.15; D. 17.25; A. 18.15.  
per Venezia (Via Treviso): L. 5.55; A. 6.15; A. 13.15; D. 17.25; A. 18.15.  
per Venezia (Via S. Giorgia): L. 5.55; A. 6.15; A. 13.15; D. 17.25; A. 18.15.  
per S. Daniele (P. Gemona): L. 5.55; A. 6.15; A. 13.15; D. 17.25; A. 18.15.  
per S. Daniele (P. Gemona): L. 5.55; A. 6.15; A. 13.15; D. 17.25; A. 18.15.

Arrivi a Udine

da Pontebba: L. 7.31; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 22.8.  
da Trieste (Via Cormons): L. 7.52; D. 11.6; A. 12.50; A. 13.20; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 22.8.  
da Venezia (Via Cervignan): L. 8.50; A. 13.15; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 22.8.  
da Venezia (Via Treviso): L. 8.50; A. 13.15; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 22.8.  
da Venezia (Via S. Giorgia): L. 8.50; A. 13.15; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 22.8.  
da S. Daniele (P. Gemona): L. 8.50; A. 13.15; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 22.8.  
da S. Daniele (P. Gemona): L. 8.50; A. 13.15; D. 19.45; Lusso 20.37; A. 22.8.

**Se volete guarire** in breve tempo senza conseguenze l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del **dott. CESARE TENGA specialista** Vico S. Zeno, 6, p. I. - MILANO VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15. Unico francobollo per la risposta. (Segretezza)

**Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO**  
**Catarro Gastro-Intestinale** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **Oolina Pacelli** effervescente che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco e un vero balsamo, perché oltre a rinforzare, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsi, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**La Nevrosi (malattia nervosa)** si guarisce con la **Pil. Iole Pacelli antinevrosi** che danno forza, energia, gaiezza. - Fiascone L. 2.50, per posta L. 2.65.  
Venditori in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PA-CELLI**, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso la farmacia Comelli, Comessatti e Marinetti di (Venezia).

**Provvedetevi del migliori Estratti per liquori** del più volte premiato **Laboratorio Chimico OROSI** Milano, Via Felice Casati, 14. Cassette Campionario completa: spe- disce, franco, inviando vaglia di L. 1.10 con **Gratis: L'arte di fabbr. Liquori, Profumerie, ecc. interessante manuale.**

Usate l'acqua **Chinina Manzoni**.

**Navigazione Generale Italiana**  
Capitale L. 60.000.000. - interamente versato  
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94  
**Servizi Postali**  
per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Costanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.  
**Flotta Sociale 107 piroscafi PIROSCAFI DI LUSO**  
Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA** sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.  
da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2  
**Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.**  
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.  
Direzione Generale, Roma Via delle Mercedes N. 9 p. 2.  
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** - Via Aquileia 94 - Udine.  
N. B. inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

**Kaiser Borax**  
Per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi. Il Kaiser-Borax è un articolo da toilette indispensabile, igienico, economico, rende le mani bianche e delicate. Soltanto genuine nelle scatole rosse da 30-50 cent. e L. 1.25. In vendita nei principali Farmacie, Profumerie e Profumerie. Specialità della casa Heinrich Mack - Ulm a.D.

**BORSA IMPERMEABILE**  
per conservare calda l'acqua, utile a tutti e in particolare agli ammalati ed ai viaggiatori.  
**Prezzo L. 7.50**  
Foderata e lanella L. 8.50, per posta Cent. 60 in più.  
**Milano - A. MANZONI e C. - Milano**  
Via S. Paolo, 11.  
Telefono N. 14-37.

**Articula Morelli**  
Rimedio sovrano per la cura del reumatismo (Artrite, lombaggine, torcicollo, gotta ecc.)  
**Prezzo del flacone saggio L. 1. - grande » 3.50**  
Deposito: A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova, presso il preparatore Ugo Morelli, Cassano d'Adda, e presso le principali farmacie.

**CURA PRIMAVERILE**  
**Anemici - Convalescenti - Nevrosi**  
volete riacquistare prontamente il colorito, la forza e la salute?  
**Prendete le "Pillole Salus", Bertarelli**  
toniche, ricostituenti del sangue e dei nervi.  
**Otto anni d'immenso successo**  
Chiedetele in tutte le farmacie a L. 2.50 la scatola  
Deposito principale in Udine presso la farmacia Comessatti - oppure spedite cartolina di L. 15 al Laboratorio Farmaceutico Bertarelli - Erba - Provincia di Como e riceverete la cura completa di sei scatole franca di porto.  
Soprattutto esigete la vera pillola "SALUS", Bertarelli.

**Algontina**  
Rimedio unico ed efficace contro il dolore del **Denti** senza dubbio!  
**Algontina**  
di facile applicazione.  
Ogni flacone contiene: gr. 2.500 Etere Soli, 2.500 Clorof., 0.25 Tint. Op., 0.025 Tint. As.  
Il costo di ogni flacone da questo eccellente rimedio di Laro **UNA** aggiung. cent. 30 se per posta.  
E' in vendita presso i chimici farmacisti **A. MANZONI & C.** MILANO, Via S. Paolo 11, ROMA, Via di Pietra 18, Firenze, Bologna, Verona.

**Bay-Rum & Petroleine**  
**Per Capelli**  
Preparazione a base interamente vegetale con **Petroleina purissima inodora**, inodora, di straordinaria efficacia, accertata da una **lunga esperienza** per rinforzare ed accrescere i capelli.  
Distrugge e previene la forfora ed il suo effetto sulle calvizie qualunque ne sia la causa, è invero sorprendente; sino dalle prime applicazioni arresta positivamente la caduta dei capelli mentre li rende uccidi e morbidi senza macchiare né ungere.  
**In bottiglie a L. 1.50 e 2.50 - Per pacco postale aggiungere Cent. 80**  
**Deposito generale Profumeria Inglese Rimmel**  
Via S. Margherita, 3 - Milano  
Fabbriche a Londra e Parigi  
Catalogo a richiesta.

**EMPORIO MANIFATTURE GIUSEPPE CARLINI**  
UDINE - Via Paolo Canciani, 3 - Telefono 280 - UDINE  
**RICCO DEPOSITO**  
Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialità stoffe per ecclesiastici Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere  
**ESTESO ASSORTIMENTO**  
Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone - Percol stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone - Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, tappeti, soppedani ecc.  
Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture  
**Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza**  
**Facilitazioni speciali per corredi da sposa**  
UDINE - Tipo della Domenica Del Bianco - 1909